

## LA VISITA DI BUSH

Traffico bloccato per l'arrivo di Bush, e lui trova il trucco: finge di sentirsi male e «forza» il blocco per poter arrivare in tempo a La7

Tempesta di critiche sull'«onorevole giornalista» da destra e da sinistra: chiedo scusa. Il suo gesto di arroganza poteva avere esiti tragici

## LO SCANDALO

## L'ambulanza è un taxi per il senatore Selva

Il ministro Livia Turco: irresponsabile e indegno

di Wanda Marra / Roma

**MARACHELLA?** Colpo di testa? Semplice e pura prepotenza? Le interpretazioni si potrebbero sprecare, ma intanto contano i fatti. Sabato il senatore di An, Gustavo Selva, dovendo andare a partecipare alla diretta de La7 sul corteo anti-Bush, e non riuscendo a trovare un taxi, ha deciso di prendere un'ambulanza. E non si è neanche dato la pena di nascondere, tanto da confessarlo in diretta tv, appena giunto a destinazione: «Scusate il ritardo, ero in piazza del Parlamento. Le macchine oggi non possono arrivarci. Alla fine ho preso un'ambulanza...». Selva non ha fatto mancare la precisazione al con-

duttore, Andrea Molino, che gli chiedeva se avesse avuto un male: «Solo una piccola bugia... un trucco da vecchio giornalista per farmi portare qui». Il caso, che ieri è montato sempre di più, via via che passavano le ore è stato raccontato con dovizia di particolari dal *Corriere della Sera*. Il senatore ieri si trovava in Piazza del Parlamento, e dopo aver chiesto a un poliziotto inutilmente di far passare un'auto o un taxi, ha posto la «fatidica» domanda: «E se uno si sente male?» «Prende un'ambulanza». Non se l'è fatto ripetere due volte, Selva: «Mi sento male, andiamo». Ed è salito su

un'ambulanza del 118 in servizio, coinvolgendo l'autista e 2 infermiere di turno. Come da prassi, però, l'ambulanza si è diretta all'ospedale più vicino, il San Giacomo, dove a Selva è stata attaccata una flebo. Lui ha protestato rumorosamente, chiedendo di essere portato dal suo sedicente cardiologo, a via Nogarò. Commenterà poi negli studi de La7: «Una vergogna, ho aspettato 35 minuti prima che l'ambulanza mi portasse a destinazione. Mi lamenterò con il Prefetto e il capo della polizia: in questa città uno può anche morire...». «Vergognoso, irresponsabile e indegno». Così il Ministro della Salute, Livia Turco ha definito il comportamento di Selva: «Mi auguro che le autorità competenti verifichino se un tale comportamento non configuri ipotesi di fatti illeciti, sia in sede civile che penale». Ferocemente la Lega. «Forse la legge del contrappasso per Selva non ci starebbe poi così male...», dichiara Calderoli. E Stiffoni: «A

65 anni per i parlamentari serve la pensione». Si arrampica sugli specchi l'azzurro Giro, chiamando in causa l'età di Selva: «È un uomo integerrimo e se i fatti si sono svolti come ci vengono riferiti chiederà senz'altro scusa». Pioggia di critiche dal centrosinistra sul senatore, oltre a tutto il resto, appare quanto meno sconcertante, vista anche la rovente polemica sui costi della politica. «Selva si scusi pubblicamente in Aula», hanno chiesto 5 senatori dell'Unione, Ferrante e Ranieri (Ulivo), De Petris (Verdi), Iovene (SD), Sodano (Prc). A chiedere la censura da parte di An e di tutta la Cdl è Russo Spenna. Chiede l'intervento della Procura di Roma, Bonelli. E il Presidente della Regione Lazio Marrazzo fa sapere: «Se l'approfondita relazione del 118 che ho richiesto confermerà le notizie frammentarie di cui dispongo, intendo presentare un esposto alla procura della Repubblica contro il senatore Selva per tutti i reati che si possono confi-



Il senatore di An Gustavo Selva. Foto di Martina Cristofani/Ansa

## IL PERSONAGGIO

La «Belva» cattolica che se ne frega. E che si iscrive alla P2

Una volta aveva un sito, [www.gustavoselva.it](http://www.gustavoselva.it), ma era tempo d'elezioni. Riscosse le sue 300 mila preferenze in Veneto, del sito non rimane che l'osso, la copertina. Dove ancora assicura ascolto «ai cittadini che si collegheranno con me consentendomi di essere il portavoce delle loro aspirazioni, ideali e concrete». Impossibile cliccare la biografia umana, quella politica e quella da giornalista. Le lettere e la promettente pagina «Radio-belva». Così lo chiamavano infatti negli anni '70, per la virulenza degli editoriali e per il tono dei suoi tg quando era caporedattore del tg Rai unificato (dal '72 al '75), e poi direttore del Gr2, fino all'81. Sarebbe, per un giornalista cattolico, un insulto; lui se ne fa vanto. Tanto, da titolare «Radio Belva» un suo libro, che affianca un più classico «Comunismo: storia da non dimenticare». Già, come giornalista cattolico ha iniziato, nel

'46: cronista all'Avvenire, poi inviato, poi capo della redazione Triveneto. Nel '56 è a Roma, cronista parlamentare per 7 quotidiani cattolici e collaboratore Agi. Nel 1960 entra in Rai: corrispondente da Bruxelles, Vienna e Bonn. Poi il Tg, il Gr2, la presidenza di Rai corporation. Da viale Mazzini uscirà nell'83 per dirigere il *Gazzettino* e poi approdare al *Secolo*. Intanto fa politica. Prima elezione, a Bruxelles, con la Dc; quando la Balena bianca crollò, trovò rifugio in An e in Parlamento, e lì rimase ottimamente, tra una presidenza di commissione e una Bicamerale. Singolare l'onorificenza ottenuta dall'università cattolica «Fu Jen» di Taipei: la laurea honoris causa per l'impegno nella pace nel mondo. Pacifista sui generis: è membro Nato, ha votato l'intervento in Iraq. Ma forse pensava alla pace anche quando si è iscritto alla P2. Chissà se a Taiwan lo sanno.

gurare e per richiesta danni». E arriva anche la reazione dell'Ares 118: «Quanto è accaduto ci lascia una grande amarezza», ha detto il Direttore Vitaliano

De Salazar, che ha avviato un'inchiesta amministrativa interna su quanto accaduto. Un'informazione forse a Selva potrà tornare utile: esistono delle ambu-

lanze private. Se la prossima volta il senatore non potrà proprio fare a meno di usarne una come taxi, forse potrebbe scegliere una di quelle. Non gratis, certo.

Mercoledì 13 Giugno l'ultimo DVD della collana

Luci del cinema internazionale

La ville est tranquille

Un film di Robert Guédiguian

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano



Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

